

COMUNICAZIONI IN MATERIA DI POLITICA DI IMPEGNO E DI STRATEGIA DI INVESTIMENTO E DI ACCORDI CON I GESTORI ATTIVI 2023

Rese ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 3, del D.Lgs. n.58/98 e del Regolamento COVIP del 2/12/2020

Premessa

Previp Fondo Pensione è un fondo preesistente interaziendale, a contribuzione definita, cui aderiscono i lavoratori dipendenti delle aziende aderenti. La popolazione di riferimento presenta una significativa differenziazione relativa ad inquadramento lavorativo (dirigenti, quadri/funzionari, impiegati, operai), settore di attività, redditi percepiti, livelli contributivi ed età, con una distribuzione, per quest'ultima caratteristica, su tutti gli intervalli. Previp, al fine di garantire a ciascun iscritto la possibilità di adottare soluzioni coerenti con i propri obiettivi, ha predisposto una gestione multicomparto articolata in 4 Linee di investimento, tra le quali si possono ripartire sia i contributi futuri che gli importi già conferiti, anche con diverse percentuali. Oltre a una Linea con gestione assicurativa (Linea 1) sono attive 3 Linee finanziarie senza garanzia, il cui universo investibile include i principali strumenti finanziari quotati sui mercati globali.

	Linea 1 Gestione assicurativa garantita	Linea 2 Bilanciata obbligazionaria	Linea 3 Bilanciata	Linea 4 Bilanciata azionaria
Orizzonte temporale	Breve (fino a 5 anni)	Medio (5-10 anni)	Medio Lungo (10-20 anni)	Lungo (oltre 20 anni)
Grado di rischio	Basso	Medio	Medio Alto	Alto
Indice di confronto per il rendimento	n.d.	Benchmark: 75% obbligazionario + 25% azionario (azioni mondiali paesi sviluppati*)	Benchmark: 50% obbligazionario + 50% azionario (azioni mondiali paesi sviluppati*)	Benchmark: 10% obbligazionario + 90% azionario (azioni mondiali paesi sviluppati*)
Titoli di capitale (azioni)	n.d.	0%-50%	20%-70%	40%-100%

(*) i gestori hanno facoltà di effettuare investimenti anche al di fuori dei mercati rappresentati nell'indice di riferimento.

La gestione delle Linee finanziarie 2, 3 e 4 è affidata a due distinte società di gestione, per il tramite di mandati identici che precisano, tra l'altro, i limiti di scostamento dei rendimenti da quelli del benchmark (TEV) (nella misura del 6% annuo).

Non è prevista, in capo al Fondo, la facoltà di effettuare specifiche scelte di investimento; è riservata a Previp la funzione di controllo, esercitata in via continuativa.

Alla data del 31 dicembre 2021 gli investimenti azionari risultavano così ripartiti:

	Linea 1 Gestione assicurativa garantita	Linea 2 Bilanciata obbligazionaria	Linea 3 Bilanciata	Linea 4 Bilanciata azionaria
ANDP	€ 2.475,1 mln	€ 157,3 mln	€ 310,6 mln	€ 207,7 mln
% investimenti azionari	2%	24%	39%	70%
N° titoli	n.d.	350	340	343

Previp Fondo Pensione

Viale Vittorio Veneto 18, 20124 Milano

N° Verde 800 894 999 - mobile e dall'estero 0521 1922197

fondo@previp.eu

www.previp.eu

Previp, la scelta giusta!

Politica di impegno

Per l'anno 2023 Previp, in continuità con l'anno precedente, non adotterà una politica di impegno relativamente agli investimenti azionari.

Le ragioni di tale scelta, comunicate ai sensi dell'art.124 quinquies, comma 3 del TUF, sono le seguenti:

- L'assegnazione delle deleghe di gestione attiva non consente a Previp di effettuare o suggerire scelte di investimento e quindi di individuare titoli stabilmente presenti nel portafoglio.
- La consistenza delle Linee e la diversificazione realizzata per gli investimenti induce una frammentazione del portafoglio nonché una limitata esposizione verso il singolo emittente tale da ridurre la rilevanza di ciascun titolo ai fini del rendimento complessivo della Linea e da non rendere significativo l'esercizio del diritto di voto nelle singole assemblee.
- L'operatività connessa all'esercizio del diritto di voto implica l'impiego di risorse, economiche e professionali, dedicate per l'anno corrente a un'ulteriore evoluzione dell'attività di controllo quantitativo.

Previp programma un riesame, con cadenza annuale, delle valutazioni adottate, alla luce di eventuali elementi di novità che dovessero emergere a livello di associazioni di categoria e di provider di servizi e dell'eventuale modifica dell'ordine di grandezza della concentrazione degli investimenti per singolo emittente.

Strategia di investimento azionario

Tenuto conto che il valore degli impegni è dato dal controvalore degli importi investiti, al netto di costi e imposte, ciascuna Linea è caratterizzata da uno specifico orizzonte temporale rispetto al quale gli investimenti sono organizzati: sulla base di rendimenti e correlazioni attesi tra le diverse asset class, periodicamente aggiornate, la composizione delle Linee consente per ciascuna di individuare, nel proprio orizzonte temporale, una stima di rendimento superiore al tasso di inflazione atteso.

Gli accordi di gestione prevedono che i risultati siano confrontati con il benchmark per le Linee 2, 3 e 4; prevedono inoltre un limite di variabilità per i rendimenti. Il controllo dei risultati (in termini di rendimento, variabilità ex post ed ex ante) è realizzato in continuità sia sull'orizzonte di breve (mensile) che nell'arco dell'anno e da inizio gestione, in questi ultimi casi a confronto con i rendimenti attesi.

Gli accordi, della durata di 5 anni, contemplano una remunerazione in percentuale fissa sul portafoglio affidato, al quale è stato dato un apporto positivo di contribuzione netta negli anni recenti, con previsione di incremento nei prossimi; gli accordi prevedono inoltre la facoltà del Fondo di recedere anticipatamente dal mandato.

Non adottando una politica di impegno, gli accordi non prendono in considerazione incentivi specifici per la selezione degli investimenti che tengano conto di risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine e di un impegno del gestore nei confronti delle partecipate.

Negli accordi non è previsto un limite alla rotazione del portafoglio: la rotazione del portafoglio viene rilevata nel processo di controllo, valutata unitamente agli elementi della gestione e fatta oggetto di confronto nel corso degli incontri periodicamente svolti tra Previp e ciascun gestore.

Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Il Fondo ha richiesto negli ultimi bandi la disponibilità dei singoli gestori delegati a trasmettere le valutazioni effettuate applicando i loro modelli interni sul livello di adesione ai criteri ESG e l'impatto sulla sostenibilità delle imprese in cui è investito la loro porzione del portafoglio in gestione.

Attraverso questo processo di raccolta dei dati sarà quindi possibile realizzare una mappatura completa ed integrata della qualità degli investimenti del Fondo pensione tramite i gestori delegati sia sotto il profilo ESG sia dell'impatto sulla sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi di Parigi.

In una fase successiva si potrà anche procedere alla mappatura dei principali fattori avversi (PAI) presenti nei portafogli dei gestori delegati, sempre affidandosi alle valutazioni interne di questi ultimi.

Il Fondo non ha, quindi, finora preso in considerazione i PAI dei suoi investimenti in attesa di riceverli dai gestori delegati, ritenendo che fosse la soluzione più efficiente ed economica.